



copma

SERVICETEAM

notizie

11

ANNO VI NUMERO 2 DICEMBRE 2001

Notiziario della Copma scrl
v.le Veneziani 32 Ferrara tel. 0532/970611
stampato su carta ecologica
dalla litografia Sate Ferrara

EDITORIALE di Alberto Rodolfi

IL SOCIO DI COOPERATIVA HA OGGI MOTIVAZIONI DIVERSE RISPETTO AL PASSATO

Nel momento in cui Copma compie 30 anni riteniamo utile una riflessione sui motivi in base ai quali oggi un lavoratore aderisce alla propria cooperativa in qualità di socio.

Diversa è la stessa impresa cooperativa che oggi deve competere sul mercato alla pari con tutte le altre imprese, in un rapporto di concorrenza che richiede precise professionalità e tecniche industriali e commerciali sempre più qualificate. L'impresa cooperativa di oggi è necessariamente organizzata e strutturata su un piano di efficienza organizzativa indispensabile per garantire qualità, economicità e capacità concorrenziale adeguata a sostenere le sfide del mercato. Se così non fosse, non potrebbe esserci impresa e non potrebbe esserci neppure impresa cooperativa.

Il fatto che un'impresa cooperativa sia strutturata come si conviene per una moderna impresa, nulla toglie ai valori, ai principi ed alla missione dell'impresa cooperativa.

In passato l'impresa cooperativa è stata forse l'unico strumento per coloro che nell'esercizio della propria attività lavorativa, perseguivano tra l'altro l'obiettivo della valorizzazione della propria dignità di lavoratore.

Rispetto al passato, vi è stata una grande e positiva evoluzione nel mondo del lavoro e le forme di tutela dei lavoratori sono state acquisite anche se a sacrificio di dure battaglie.

Che cosa motiva oggi un lavoratore ad essere socio della propria cooperativa piuttosto che mantenere

un normale rapporto di lavoratore dipendente? Innanzitutto credo vi sia la condivisione dei principi democratici su cui si fonda l'impresa cooperativa, quale impresa che opera senza la volontà di perseguire il lucro ma particolarmente attenta ai valori mutualistici che garantiscono l'universale progresso sociale.

Quanto sopra però ancora non basta perché oggi il socio di cooperativa cerca un'ulteriore motivazione economica che giustifichi il particolare impegno richiestogli.

Non deve sorprenderci questo aspetto, poiché tra l'altro si radica in un contesto in cui la capacità di spesa anche per beni voluttuari, qualifica e gratifica la persona nel rapporto con il contesto sociale in cui

si colloca e che induce costantemente a nuovi e più evoluti bisogni. Lasciamo ad altri

sviluppare ragionamenti

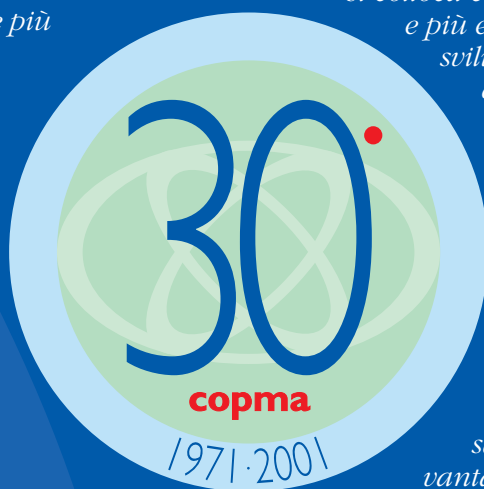
di mormonica morale che in certa parte ci potrebbero trovare concordi, ma dobbiamo essere realistici e pragmatici, altrimenti ci troveremo a vivere una realtà

tutta nostra, anacronistica, slegata dal pensiero e dalla vita delle persone che vivono il nostro tempo. Pertanto,

l'impresa cooperativa deve saper offrire ai propri soci un vantaggio economico reale e

derivante dalla capacità propria della cooperativa nel produrre reddito da ridistribuire tra i propri soci in rapporto alla quantità ed alla qualità del lavoro da questi prodotto.

Nello stesso tempo, anche il capitale sociale versato dal socio, deve poter offrire un adeguato ritorno economico in termini di remunerazione e di rivalutazione. Quanto sopra è quanto stiamo facendo in Copma da anni e possiamo dire che il rapporto sociale si sta rafforzando, risulta più facile capire e condividere le ragioni in base alle quali essere socio di Copma. Nei prossimi mesi cercheremo di diffondere ancor più queste ragioni, affinché siano sempre meglio conosciute anche da coloro che per il momento ancora soci non sono.



Essere soci oggi

La voce dei soci al traguardo dei 30 anni

Copma compie 30 anni: un bel traguardo. A questo traguardo siamo arrivati grazie all'impegno di tutti i soci ed è per questo che ci è sembrato opportuno sentire dalla loro stessa voce come vivono oggi la loro appartenenza alla Cooperativa.

ALMA COZZI

Sono vicina al momento di andare in pensione (ancora un paio d'anni circa) e provo soddisfazione nel vedere quanto è cresciuta la Cooperativa a cui appartengo da 25 anni.

GABRIELLA VANCINI

Il nostro è certamente un lavoro faticoso, a volte con orari che rendono difficile avere una normale vita familiare, però sappiamo che il nostro impegno nella Cooperativa è la migliore garanzia per poter continuare con serenità il proprio lavoro. Le esperienze precedenti, presso altre aziende dello stesso settore, evidenziano la maggiore sensibilità che caratterizza la nostra Cooperativa. Nell'essere soci vale comunque anche il

pensiero che se manca il lavoro, il primo a perdere il posto sarà il dipendente e non il socio.

ADELE DI COLA

Il mio lavoro presso una struttura

ospedaliera è certamente faticoso, ma si svolge in un ambiente sereno e questo compensa, almeno in parte, i sacrifici familiari legati all'orario di lavoro.

LAURA ASSIRELLI

Ho cominciato a lavorare in Copma molto giovane, avevo vent'anni. Poi ho sospeso per qualche anno e adesso ho voluto di nuovo essere socia perché mi piace sentirmi responsabile di quello che faccio. Purtroppo non tutti la pensano così e c'è chi lavora solo per i soldi, ma al minimo delle proprie capacità.

ADELE DI COLA

Essere partecipi dell'attività della

MARIA CASSIBBA

Sono sempre di più i soci che mi contattano per conoscere tutte le opportunità alle quali possono aderire investendo i loro risparmi.

ADELE DI COLA

A me piace tenere dei soldi in deposito: mi dà sicurezza.

CRISTINA MANTOVANI

Per me che provengo da un'esperienza di lavoro autonomo nel settore commerciale, è positivo l'aver trovato un cantiere di lavoro con orari non "impossibili". Alcune colleghe sostengono, comunque, che non conviene diventare soci perché non ne vedono i vantaggi economici.

MIRCO DONDI

I vantaggi economici del socio sono molti (penso alla valorizzazione del capitale sociale, alle Azioni di Partecipazione Cooperativa, etc.) ma fondamentale è il fatto di sentirsi partecipi a questa iniziativa imprenditoriale e poter incidere sugli indirizzi della Cooperativa. Il socio può e deve, dunque, intervenire sulle scelte che saranno determinanti per la sicurezza del proprio futuro di lavoro.



Da sinistra: Alma Cozzi, Gabriella Vancini, Cristina Mantovani, Laura Assirelli e Adele di Cola

Cooperativa è piacevole: a mia figlia mostro con soddisfazione il nostro Bilancio e lei lo guarda con notevole interesse.

sicurezza del proprio futuro di lavoro.

(L'incontro con i soci si è svolto presso la sede di Ferrara il 26 Ottobre 2001)

Raffronto economico tra quanto percepito in Copma nel 2000 da un socio e da un lavoratore dipendente entrambi occupati nell'esecuzione di lavori di pulizie per 30 ore settimanali ed inquadrati al 5° livello retributivo

Valori espressi al lordo dell'imposta fiscale	Socio Copma	Dipendente
Retribuzione annua comprensiva di 13 e 14 mensilità	18.402.649	18.402.649
Remunerazione su un capitale versato di £ 5.000.000	437.500	-
Rivalutazione su un capitale versato di £ 5.000.000	130.000	-
Miglioramento retributivo attraverso distribuzione gratuita di Azioni di Partecipazione Cooperativa	805.000	-
Remunerazione su Azioni di Socio Sovventore per £ 5.000.000	537.500	-
Rivalutazione su Azioni di Socio Sovventore per £ 5.000.000	130.000	-
Remunerazione su Azioni di Partecipazione Cooperativa per £ 1.500.000	161.250	-
Totale	20.603.899	18.402.649

Passato & presente

Alcune informazioni su come siamo e come eravamo

SOCI FONDATORI DELLA COOPERATIVA

(in data 24/09/1971)

Cleonice Rolfini
M. Teresa Natali
Bruna Bertazzini
Maria Boaretto
Silvia Callegari
Alcoride Guirrini
Italo Galli
Carlo Vannini
Rosanna Pivari

PRESIDENTI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DALLA FONDAZIONE AD OGGI

1973 Silvia Callegari
1974 Rolando Marchetti
1974/1977 Muzio Benini
1977/1978 Italo Galli
1978/1979 Otello Legnani
dal 1980 Alberto Rodolfi

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE nominato il 24/09/1971

Presidente Silvia Callegari
Vice Presidente Alcoride Guirrini
Consigliere Bruna Bertazzini

Collegio Sindacale

Presidente Carlo Vannini
Sindaco effettivo M. Teresa Natali
Sindaco effettivo Maria Boaretto

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE in carica dal 25/04/1999

Presidente Alberto Rodolfi
Vice Presidente Milvia Migliari
Consiglieri Bruno Balboni, Alessandro Busato, A. Maria Corradi,
Andrea Cucurnia, Renza Davi, Giovanna Frighi,
Isabella Lambertini, Giuliana Leandri, Ivana mantovani,
Stefania Temperini, Carla Ruvineti

Collegio Sindacale

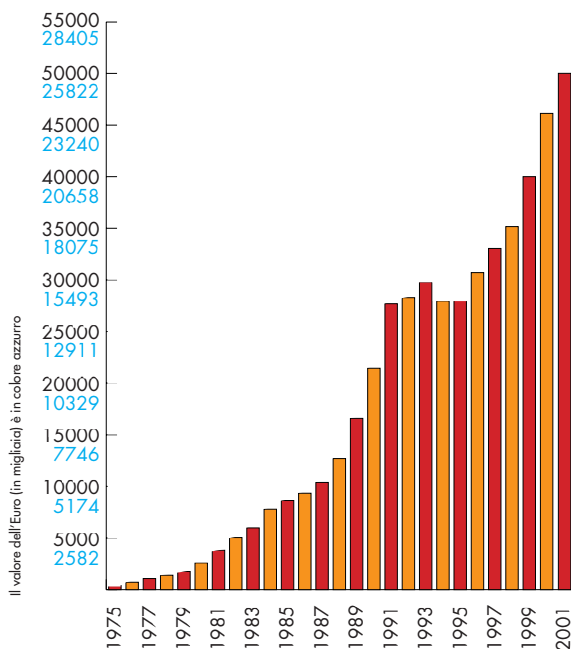
Presidente Ives Soverini
Sindaco effettivo M. Cristina Guerzoni
Sindaco effettivo Fabio Trasforini

PARTECIPATE

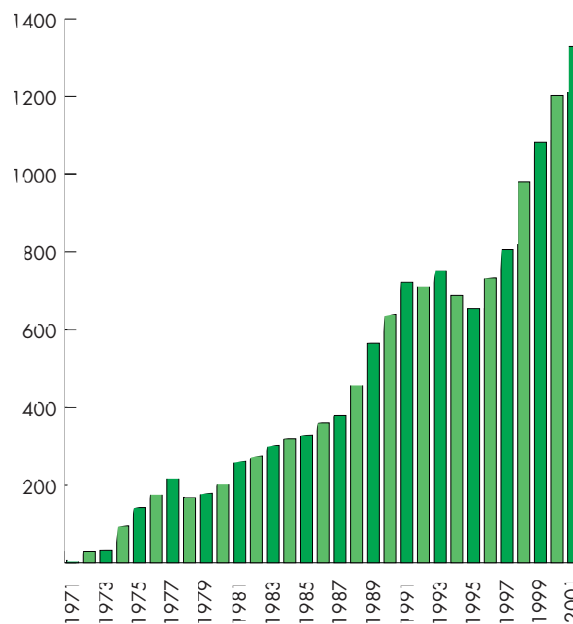
(tramite la controllata al 100% PARFIN)

- NIAGARA (ambiente)
- CARPISPURGO (ambiente)
- RESIDENCE CITTA' DI FERRARA (assistenza agli anziani)
- QUISISANA 2 (sociale)
- PROGEOPLAST (riciclaggio PET)
- QUISISANA (sanità)
- PROMOARGENTA* (sociale)

*collegata direttamente a Copma



Il fatturato dal 1975 al 2001



Gli occupati dal 1971 al 2001



CON GLI OCCHI DEGLI ALTRI

In occasione del nostro trentennale abbiamo chiesto cosa ne pensano di noi

Sandro Battistini

Responsabile Servizi Generali e Sicurezza Basell Ferrara

Vogliamo sottolineare con piena soddisfazione la qualità e la diversificata tipologia dei servizi, in ambito di pulizie civili, da Voi resi alla nostra Società. In qualità di delegato ai Lavori ho avuto personalmente il compito di gestire i servizi da Voi resi sia dal punto di vista tecnico che da quello amministrativo. In entrambi i casi la vostra ditta si è sempre distinta nella piena soddisfazione delle nostre, lo riconosco..., non facili esigenze, dettate anche dalla complessità territoriale nella quale è inserita la nostra realtà produttiva. Aggiungo con sincera stima che le persone da Voi delegate al coordinamento delle squadre di lavoro si sono sempre adoperate, dimostrando di avere una conoscenza completa di Basell come cliente, tesa alla totale risoluzione delle problematiche che via via si presentavano tutti i giorni. I Vostri incaricati sono cambiati negli anni, ma la costante professionalità li ha sempre contraddistinti. In fatto di qualità dei servizi da Voi resi posso solamente aggiungere che in dieci anni circa di rapporto lavorativo non ricordo alcun reclamo a vostro carico, né mai sono state applicate sanzioni se pur previste contrattualmente. In definitiva la vostra è una di quelle realtà che mi sentirei



vivamente di consigliare senza ombra di smentita alcuna proprio per la professionalità e l'alta qualità dei servizi da voi resi.

Fabrizio Bonfanti

Segretario Generale UILTUCS-UIL Lecco

Chi ben comincia è alla metà dell'opera", una filosofia di un noto proverbio italiano che può in parte avallare il

giudizio positivo sulla società Cooperativa Copma, ma soprattutto può esprimere l'augurio sincero che il Suo operato continui ad essere apprezzato anche dal Sindacato. L'augurio dei lavoratori per festeggiare i 30 anni della fondazione di Copma dovrebbe essere il più gradito. Sono i lavoratori dipendenti i primi a testimoniare sulla qualità dei rapporti umani e professionali praticati da un'azienda che in primis ne determinano il prestigio. Si lavora meglio quando c'è dialogo e collaborazione tra le parti; quando si evitano preventivamente tensioni e pericoli e si tengono in somma considerazione la sicurezza e la salute dei lavoratori. Fino ad oggi anche il Sindacato UILTUCS di Lecco può applaudire alla rinnovata certificazione di qualità (ISO 9002) ottenuta dalla Copma. La UILTUCS ha portato la massima disponibilità a collaborare per il rinnovo del contratto, evitando per la sua parte ogni impuntatura basata esclusivamente su questioni di principio, agendo comunque in unità con le altre organizzazioni sindacali.

Egidio Checcoli

Presidente Legacoop Ferrara

Trent'anni di speranze che hanno saputo trasformarsi in trent'anni di lavoro e di solidarietà; è questa un'efficace sintesi di quanto la Copma e la cooperazione ferrarese hanno fatto in quest'arco di tempo. In particolare nell'ultimo decennio la cooperazione associata alla Legacoop di Ferrara è stata caratterizzata da uno sviluppo che per intensità e per qualità non ha precedenti. Oltre 10.000 occupati, 94.000 soci, un insieme di cooperative che presentano un fatturato che supera i 2.100 miliardi sono la testimonianza più eloquente del protagonismo imprenditoriale, della funzione sociale e del forte legame che la cooperazione ha con il suo territorio. Sappiamo di essere un'importante risorsa per lo sviluppo economico della provincia di Ferrara, per valorizzare le risorse e le opportunità di questo territorio, per creare nuova occupazione e per costruire una società più solidale. I cooperatori devono essere fieri ed orgogliosi dei risultati conseguiti in questi anni. Sono il frutto di un processo lungo, che ha conosciuto momenti difficili che hanno comportato anche sacrifici e rinunce da parte dei soci di alcune cooperative, che rappresenta un grande patrimonio per questa comunità. E' questa la peculiarità della cooperazione. Il ruolo della Copma è stato prezioso e significativo per raggiungere questi risultati. Senza la Copma e i suoi trent'anni di attività la cooperazione ferrarese sarebbe più piccola, più vulnerabile, con un ruolo più modesto nell'economia provinciale oltre ad una minor visibilità nel panorama cooperativistico regionale e nazionale. Inquadrate il ruolo della Copma nel contesto economico e sociale della nostra

provincia non è un esercizio faticoso e basterebbero pochi numeri: 1.300 addetti, di cui oltre il 90% donne che ne fanno la prima impresa per occupazione femminile della provincia di Ferrara, 50 miliardi di fatturato, che per un'impresa che opera nei servizi sono molti, una consistente solidità patrimoniale. Sono numeri che non hanno bisogno di particolari sottolineature ma sono cifre riduttive e che non possono testimoniare appieno un grande patrimonio di risorse umane, di capacità professionali, di impegno, di organizzazione e di valori che questa nostra cooperativa esprime e che è stato faticosamente costruito giorno dopo giorno.

Andando a ritroso non ci si può dimenticare delle difficoltà che segnarono la cooperazione ferrarese nella prima metà degli anni ottanta e che rischiarono di minarne irrimediabilmente la stessa prospettiva. Grazie a cooperative come Copma, Coopcostruttori, Coop Ferrara, Sorgeva e alla solidarietà che si attivò nella cooperazione ferrarese fu possibile superare tanti ostacoli e costruire quel processo che poc'anzi ho doverosamente richiamato.

Per la cooperazione l'obiettivo primario è sempre stato quello di creare occupazione, formare dei lavoratori, elevare le persone dalla condizione degradante della disoccupazione e dello sfruttamento a quello di protagonisti a pieno titolo del mondo del lavoro.

Anche su questo versante la Copma, congiuntamente a tante altre cooperative, è stata capace di concretizzare un consistente apporto ed un ragguardevole impegno.

È stata un'azienda che ha saputo diversificare le proprie attività e contribuire allo sviluppo di una robusta e qualificata presenza cooperativa nel comparto dei servizi alla persona. È stata tra le prime cooperative ad introdurre la figura del "socio sovventore" con un buon successo di sottoscrizione ed attraverso questa innovazione ricercare un ulteriore miglioramento delle relazioni tra i soci e la loro cooperativa. Infine va evidenziato che è stata una delle cooperative del nucleo originario che ha adottato il progetto di "bilancio sociale" promosso dalla Lega Provinciale delle Cooperative di Ferrara nella convinzione che questo poteva rappresentare un nuovo strumento di coinvolgimento dei soci ma anche nella consapevolezza che da noi ci si aspetta un impegno maggiore e più diretto nella società, un modo nuovo di considerare i suoi bisogni ed è proprio questo quello che ha cercato di realizzare la Copma con i suoi trent'anni di lavoro e di solidarietà.

Claudio Dario

Direttore Sanitario Ospedale Regionale Ca' Foncello Treviso

All'interno dell'Ospedale di Treviso la Copma opera dal marzo del 1997 e nel corso del 2000 si è proceduto a seguito di una gara d'appalto alla stipula di un nuovo contratto. Questa nuova collaborazione prevede che la gestione dei servizi venga attuata inizialmente con duplice modalità: cartacea e informatica, in modo tale da perseguire la finalità di una completa gestione di tutte le problematiche attraverso la rete. Infatti l'uso della documentazione su



supporto cartaceo, planimetrie e piani di lavoro da cui si evincono le attività da svolgere presso le singole unità operative ci permette di identificare tutte le reali necessità, dandoci la base informativa per prevedere una successiva gestione informatizzata di tutte le operazioni implicate nel servizio fornitoci dalla Copma.

A tal proposito, nel corso dell'ultimo anno abbiamo sperimentato, nell'ambito del Dipartimento Cardiovascolare, un sistema informativo condiviso tra la nostra azienda e la Copma, che favorisce una migliore collaborazione tra i diversi servizi (sanitari, tecnici, amministrativi) operanti all'interno della struttura ospedaliera, prevedendo nel corso del 2002 l'estensione di tale sistema all'intera struttura. Resta da aggiungere che per far fronte alle molteplici esigenze che si possono verificare in una realtà complessa quale l'ospedale, si è consolidata nel tempo una metodica di lavoro tra la Direzione Sanitaria e la Copma tale da permetterci di affrontare con rapidità tutti gli eventuali problemi che di volta in volta si presentano.

Nell'ambito di questa collaborazione abbiamo fornito alcuni contributi a dei corsi di formazione professionale per gli operatori Copma, atti al miglioramento continuo del servizio erogato.

Rimane, senza dubbio, aperto il problema delle risorse umane, in quanto nella realtà trevigiana si constata una difficoltà nel reperimento di manodopera che rende difficile un consolidamento e una ottimale fornitura del servizio. Nell'ambito della problematica si stanno infatti attivando tutte le procedure per reperire manodopera anche all'estero. Ci si augura che questa collaborazione possa continuare nel periodo di contratto residuo al fine di perseguire un continuo miglioramento dei servizi erogati.

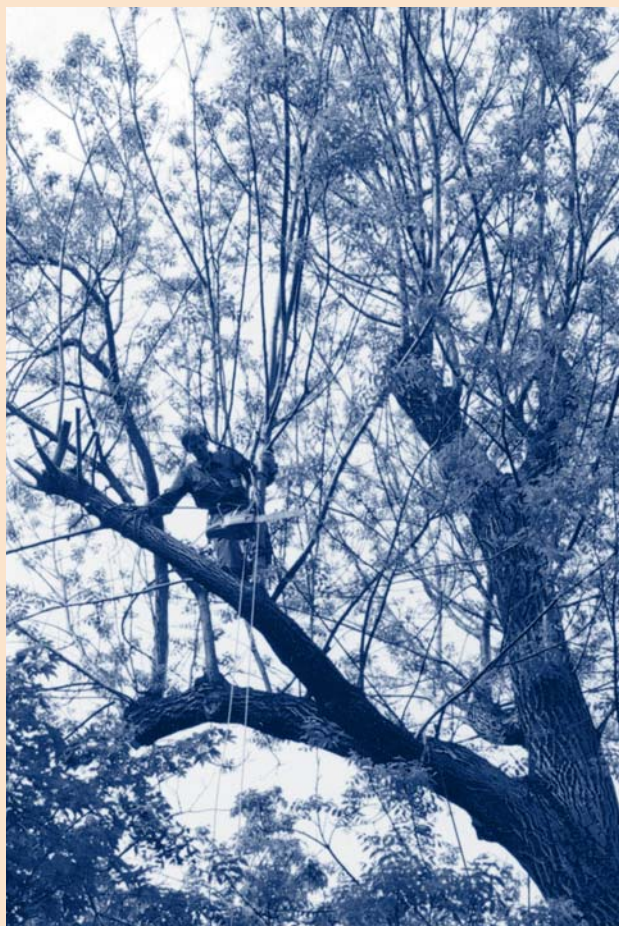
Vainer Merighi

Assessore ai Lavori Pubblici e Patrimonio Comune di Ferrara

E' indubbiamente motivo di soddisfazione per una Amministrazione Civica riscontrare che un' impresa del proprio territorio festeggia 30 anni di attività; una ragione in più perché Copma è anche un qualificato fornitore di servizi per il Comune.

Copma può essere considerata un patrimonio e una risorsa per la città; non si tratta infatti solo di una azienda che eroga servizi, ma si tratta di una cooperativa che ha fatto dell'attività d'impresa uno strumento di sviluppo dell'occupazione femminile valorizzando il principio di democrazia economica proprio dell'impresa cooperativa.

La volontà punitiva contro la cooperazione da parte del Governo Berlusconi è tanto più grave perché mira a mortificare chi, partendo con l'unico capitale a disposizione dato dal lavoro dei suoi soci, ha saputo crescere e sviluppare la cultura d'impresa senza mai far venir meno i contenuti ed i vincoli solidaristici e mutualistici.



La festa della Copma è quindi la festa di tutti coloro che pensano che la libertà d'impresa sia un valore e un "valore aggiunto", se si tratta di imprese fondate sui principi di cooperazione e di democrazia economica. Auguro quindi alla Copma di proseguire nella strada intrapresa e di considerare questi 30 anni non un traguardo ma una prestigiosa meta di un percorso ancora lungo e spero

prosperoso non solo per i propri soci/e e dipendenti ma per tutta la società ferrarese.

Don Umberto Poli

Parroco del Centro Artigiano Ferrara

E esprimo nei confronti della direzione della Copma la mia grandissima ammirazione, rispetto e condivisione per l'operato nei servizi, soprattutto di assistenza.

Vedo la cooperativa presente nel sociale in modo assistenziale verso gli ammalati, con un particolare riguardo alla persona, e non al numero che essa rappresenta ai fini di bilancio economico.

E' mia opinione infatti che il metro di misura della civiltà delle persone va ricercato proprio nella loro attitudine all'assistenza verso gli ammalati.

Maurizia Rizzo

Segretaria provinciale FISASCAT-CISL Rovigo

Anche la FISASCAT-CISL di Rovigo, in occasione del trentennale della Copma Scarl, vuole esprimere dal canto suo e per il ruolo che la investe, l'esperienza degli ultimi cinque anni sulle relazioni sindacali. Cinque anni fa, Copma era presente solo nell'appalto di pulimento dell'Ospedale Civile di Rovigo - Badia - Lendinara, dopo qualche anno non solo ha mantenuto e rinnovato questo appalto, ma si è aggiudicata altri appalti pubblici, come quello del Comune di Rovigo e dell'Ospedale di Trecenta. E' proprio nelle suddette circostanze che si è potuto constatare e comprendere che l'importanza di Copma, dalle relazioni sindacali e da quanto ci tiene ad un rispetto della tanto conquistata normativa contrattuale sui cambi di gestione e sulla salvaguardia dell'occupazione (anche incalzata dal Sindacato) delle fasce deboli, e delle condizioni contrattuali esistenti.

Strada facendo, non si può nascondere anche qualche tensione e conflitti su alcune tematiche contrattuali, in particolare sugli orari di lavoro e sull'organizzazione del lavoro. Come non si può negare la disponibilità a risolvere problemi sociali dei lavoratori occupati.

Oggi, come cinque anni fa le relazioni sindacali e il confronto su grandi temi e problemi organizzativi, sono aperte e sono convinta che tanto ancora vi è da costruire, proprio in virtù delle nuove dinamiche contrattuali e delle politiche legislative e sociali che condizionano questa azienda, la sua natura sociale e il settore. E' la dimostrazione e un invito come nel passato, a mantenere salve, chiare e corrette le relazioni sindacali, che ci permette di contribuire alla soluzione di complessi problemi del settore, ci permette di analizzare le singole realtà, e quali interventi sia possibile attuare. E' bene anche ricordare che Copma è una delle poche aziende del settore pulimento che sulla provincia di Rovigo, a fianco del Sindacato, si batte perché nasca un osservatorio territoriale che definisca codici e regole di comportamento negli appalti pubblici e privati. Mi auguro,

anche se difficile in questa fase e nel reciproco ruolo e rispetto delle parti, che l'ultimo dettato contrattuale ci obbliga in modo opportuno ad un confronto a 360 gradi anche sulla contrattazione di 2° livello, che se ragionata, analizzata, condivisa e contrattata per obiettivi comuni, darà grande significato e risultato a tutti. Abbiamo certamente una grande responsabilità che può avanzare e se Copma saprà mantenere aperte e con importanza, il ruolo delle relazioni sindacali, l'esperienza insegna che ruolo e metodo possono essere sostanza, con opportunità di risultato sia per i lavoratori che per l'impresa.

Roberto Rotasperti

Direttore Generale Azienda Ospedaliera Lecco

Nell'occasione del trentennale di fondazione della Società Copma, esprimo l'apprezzamento per la professionalità, la serietà e la competenza di cui hanno dato prova la dirigenza e tutto il personale dipendente nello svolgimento dei servizi di pulizie e sanificazione nei presidi dell'Azienda Ospedaliera di Lecco.

La partecipazione della Società Copma alla S.p.A. Hs-Hospital Services voluta dall'Azienda Ospedaliera di Lecco per realizzare l'esternalizzazione di tutti i servizi non sanitari ha conferito intraprendenza e slancio imprenditoriale.

La Società Copma ha allargato la propria presenza alla gestione del sistema televisivo dell'Ospedale Alessandro Manzoni destinato ai degenti e dal prossimo gennaio gestirà il parcheggio dell'Ospedale interamente coperto e capace di ben 1300 posti auto.

E' prevedibile che l'attività non si limiti a questi servizi in quanto il percorso di outsourcing comporta ulteriori interventi di esternalizzazione. Partecipo pertanto con soddisfazione alla celebrazione dei 30 anni di attività ai quali sono certo ne seguiranno altri accompagnati da altrettanti successi.

Aldo Scapoli

Vice Sindaco Comune di Bondeno

Il trentennale della Copma ci offre l'occasione per esprimere pubblicamente un apprezzamento per questa prestigiosa Società Cooperativa, di cui il Comune di Bondeno si considera ormai cliente "storico". La nostra espressione di gradimento non interpreta soltanto la convinzione della nuova Giunta Comunale di Bondeno, ma raccoglie anche il pensiero di tutto il personale dipendente, che dal 1986 collabora con Copma in perfetta sinergia. I motivi di gratitudine riguardano la notevole professionalità, la disponibilità e puntualità offerte in ogni circostanza e soprattutto un grande spirito di adattamento, che non è mai venuto meno, anche quando la ristrutturazione degli uffici comunali o il riassetto degli orari di lavoro (o addirittura la loro riduzione), possono avere causato non pochi disagi.



Roberto Zapparoli

Segretario FILCAMS-CGIL Ferrara

La breve nota che Vi trasmetto, sconta la mia breve memoria storica della Categoria, in quanto ne sono il segretario da nemmeno due anni, e mi sono documentato, comunque, a sufficienza per esprimerVi i miei complimenti per i grandi risultati ottenuti, di crescita della Cooperativa, e di qualità dei servizi forniti ai clienti. Copma è cresciuta mantenendo in tutti questi anni un rapporto costante con le OOSS, nell'ambito di un confronto che ha consentito la gestione e il superamento delle fasi di riorganizzazione (quella più recente collocata negli anni 95/96), coinvolgendo le RSU a pieno titolo nel misurarsi con i processi in corso, così da poter portare il contributo e il parere dei soci e dei dipendenti sulle scelte da compiere. Confronto che sicuramente ha vissuto anche momenti dialettici molto accesi ma sempre con un obiettivo comune; collocare al meglio la cooperativa in un quadro competitivo che si fa sempre più difficile, trovando le compatibilità contrattuali volte ad evitare ricadute negative per i Soci e per i lavoratori. Negli ultimi mesi come OOSS abbiamo affrontato con Copma la riorganizzazione degli orari del S. Anna, il coinvolgimento dei delegati ha consentito di cogliere il parere dei lavoratori, e alla fine della sperimentazione dovrebbero maturare soluzioni soddisfacenti su turni, orari, rotazioni. Con Copma si è consolidato un buon sistema di relazioni sindacali, che hanno consentito in questi anni, sulla base del rispetto dei contratti territoriali e nazionali, di tenere lontane dalla nostra Provincia aziende che fanno competizione scaricando sul lavoro, sulle condizioni del lavoro, e sul salario dei lavoratori le contraddizioni d'appalti vinti nella logica del massimo ribasso. Concludendo questa breve nota, e con l'intento di perseguire insieme le politiche sopra citate, richiamo l'impegno di questo sindacato affinché le regole e i contratti siano rispettati e si rende indisponibile, particolarmente in un settore come questo, a peggiorare condizioni di lavoro che sono disagiate già per il tipo d'attività che i lavoratori e dipendenti sono chiamati a svolgere.

COPMA. 30 ANNI DI LAVORO E SOLIDARIAMO.



copma